

Pschuuri



Le giovani donne annerite dai «Pschuurirolli» © Raquel Zinsli, 2009

Diffusione GR (Splügen, Seewis)

Ambiti Pratiche sociali

Versione Marzo 2024

Autrice Silvia Conzett

«Pschuure» significa «annerire» ed è un elemento importante delle usanze carnevalesche di Splügen nel Rheinwald. La mattina del Mercoledì delle Ceneri, gruppi mascherati di bambini in età prescolare si recano di casa in casa quali «Pschuuribättler» (questuanti) portando dei «Tschifferli» (gerle) e pronunciando la frase «Pschuuri, Pschuuri Mittwuchä, äs Eischi oder äs Meitschi» chiedono offerte che ricevono sotto forma di dolciumi. Nel pomeriggio i ragazzi girano per il paese avvolti in vecchi indumenti e in pelli. Fanno rumore con dei campanacci fissati alla cintura e portano con sé un sacchetto pieno della temuta miscela di carbone e grasso. Questi «Pschuurirolli» cercano di catturare bambini, ragazze e donne nubili, che dapprima si nascondono, per impiestrare di grasso il loro viso. Entro il tramonto, tutte le vittime devono essere state «pschuuret» (annerite). La sera infatti, i ragazzi travestiti da «Männli und Wibli» (marito e moglie) girano i paesi con un cesto chiedendo uova e invitando le ragazze alla grande cena. Nella cucina di un albergo vengono preparate insalata di uova e la tradizionale bevanda «Resimäda» per il banchetto, che inizia dopo mezzanotte. La festa, che si tiene in una vecchia stalla, è aperta a tutti.

Lebendige traditionen
traditions vivantes
tradizioni viventi
tradiziuns vivas



La lista delle tradizioni viventi in Svizzera ha lo scopo di sensibilizzare alle pratiche culturali e alla loro mediazione. La Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è alla base di questa lista elaborata e aggiornata in collaborazione con i servizi cantionali addetti alla cultura.

Un progetto di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

L'usanza carnevalesca «Pschuuri» si tiene a Splügen, capoluogo del Rheinwald, il Mercoledì delle Ceneri. «Pschuure» significa annerire.

Piccoli «Pschuuribättler»

Al mattino, i bambini in età prescolare, nonché quelli di prima e di seconda elementare si mascherano da «Pschuuribättler». Sul viso hanno dipinto baffi e guance rosse. A gruppi, si recano di casa in casa portando un «Tscherferli» (una gerla) o uno zaino e chiedono offerte pronunciando la frase «Pschuuri, Pschuuri Mittwuchä, äs Eischei oder äs Meitschi». Anziché uova ricevono dolci, mandarini, noci o una salsiccia. A mezzogiorno rientrano a casa.

Miscela di fuliggine e grasso

Alle 13, nei vicoli compaiono i «Pschuurirolli», chiamati anche «Maschgerä» (maschere). Si tratta di dieci – dodici ragazzi che hanno già terminato la scuola dell'obbligo, vestiti di cenci e di vecchie uniformi militari, che hanno tirato sopra il capo una vecchia pelle di volpe, pecora o capra. Fanno rumore con il «Geröll» che hanno fissato alla cintura. Si tratta di piccoli campanacci che ricordano i cavalli da soma di un tempo. In un sacchetto i «Pschuurirolli» tengono la miscela di fuliggine, grasso e lucido per scarpe. La ricetta con la quale viene preparata la nera maschera di cenere è un segreto noto solo a un piccolo gruppo di iniziati. I «Rolli» cercano di impiestrare («pschuurä») con questa miscela il viso degli scolari e delle giovani donne nubili. Queste ultime indossano vecchi vestiti, si nascondono nelle stalle e negli angoli e attendono con eccitazione i Rolli, il cui compito è quello di annerire tutti entro il tramonto. La maggior parte dei bambini e delle giovani donne si lascia prendere e impiestrare; alcuni però per questo giorno lasciano il villaggio.

Questuanti e banchetto di uova

La sera, a partire dalle 19, l'usanza prosegue. I ragazzi si uniscono ai membri del gruppo giovani, giunti più tardi. Indossando vecchi abiti della festa, a coppie, mascherati da «Mannli und Wibli» (marito e moglie), si recano di casa in casa. I questuanti di uova rendono visita alle ragazze nubili e anche a parenti e conoscenti. La «moglie» porta il cesto, il «marito» ha una cintura ornata di campanacci. Con la stessa frase utilizzata al mattino dai bambini, «äs Eischei oder äs Meitschi», chiedono delle uova. In totale vengono raccolte diverse centinaia di uova, con le quali nella cucina di un ristorante vengono preparate un'insalata di uova e la tradizionale bevanda «Resimäda», a base di uova crude, vino rosso e zucchero. Le ragazze, che nel frattempo si sono ripulite

dalla fuliggine, la popolazione locale e gli ospiti sono invitati alla festa organizzata in una vecchia stalla. A mezzanotte i questuanti di uova depongono le loro maschere e il banchetto a base di uova ha inizio. Si festeggia fino alle prime ore del mattino.

Il «Pschuuri» ha profonde radici a Splügen, dove è considerato un evento importante, che rafforza il senso di appartenenza tra i bambini e gli adolescenti. Il Mercoledì delle Ceneri, i giovani originari di Splügen che vivono lontano dal paese prendono libero per poter partecipare all'usanza e alla successiva festa. Gli altri abitanti del villaggio e i vacanzieri assistono con piacere alla grande animazione. «Pschuuri» è un evento sociale apprezzato da giovani e meno giovani. Ai giorni nostri, l'usanza carnevalesca con le maschere, la questua delle uova e l'inseguimento delle ragazze non ha tanto un significato magico-simbolico. È piuttosto uno spettacolo giocoso e sereno dominato dai giovani uomini.

Gruppo giovani anziché società maschile

Le prime testimonianze scritte del «Pschuuri» di Splügen risalgono al 1809. Nel corso degli anni l'usanza non è cambiata molto. Veniva organizzata dalla società maschile, sciolta alla fine degli Anni 50 del secolo scorso. All'epoca potevano partecipare al «Pschuure» solo i maschi. A partire dal 1948, al banchetto vengono invitate anche le ragazze. L'usanza è stata ripresa dal gruppo giovani, del quale fanno parte anche ragazze. A seguito della variazione del numero di scolari, il numero di partecipanti è ogni anno differente. In parte i «Tscherfärä» (gerle) dei piccoli «Pschuuribättler» sono stati sostituiti da piccoli zaini, e al posto di mele, frutta secca e castagne i bambini ricevono già da tempo dolci. Siccome nel villaggio sono sempre meno le cinture ornate di campanacci e i vecchi contadini non le prestano più così volentieri, alcuni anni fa il comune ha acquistato cinture in cuoio e campanacci nel Cantone di Appenzello e in Austria e con questi ha fatto realizzare dieci nuovi «Gerölle». Negli ultimi anni, l'interesse per il «Pschuuri» è tendenzialmente aumentato. Vi è inoltre stata un'apertura, che vede sempre più turisti presenti quali spettatori, mentre la sera il gruppo giovani non forma un gruppo chiuso ma organizza una festa aperta a tutti. Occasionalmente i «Pschuurirolli» si possono vedere anche al di fuori della data abituale, ad esempio per un matrimonio oppure quali partecipanti al corteo «Ländlermusik und Bruuchtum mit Pfiff» in occasione della Festa federale di musica popolare tenutasi a Coira nel 2011.

Tradizioni simili

Un tempo il «Pschuuren» era conosciuto con elementi carnevaleschi anche nelle regioni Walser di Fideris,

Mutten, Wiesen, Vals e Avers. Oggi, oltre che a Splügen questa usanza la si incontra soltanto a Seewis nel cosiddetto Maskeradelaufen. Lì, il «Rollibock» e i suoi compagni girano per il villaggio per una settimana la sera.

A differenza della tradizione di Splügen, negli altri comuni del Rheinwald esistono sì i «Pschuuribättler» che passano di casa in casa. Si tratta però solo di scolari, che il pomeriggio del Mercoledì delle Ceneri raccolgono denaro e dolciumi per organizzare un banchetto un'altra sera.

Un'usanza paragonabile allo «Pschuuri» è il «Tschäggätä», che si incontra nel Lötschental vallesano. Inoltre, nei dintorni di Heidelberg (Germania), l'usanza di scacciare l'inverno facendo rumore è combinata con l'usanza di annerire il viso di ragazze e donne e alla questua dei bambini.

Informazioni

Erika Börlin-Hössli: Walserbräuche im Rheinwald? In: Terra Grischuna 38/6. Chur, 1979, p. 365–366

David Coulin: Die Pschuurirolli kommen! In: Leben und Glauben / Sonntag no. 8. Baden, 2011

Richard Hänzi: Dr Splügner Pschuuri. Fasnachtsbrauch einer Walsergemeinschaft. Ed. Kulturvereinigung Rheinwald. Splügen, 1994

Karin Hobi: «Pschuuri Mittwucha». Ein alter Brauch in Splügen. In: Bündner Kalender 2023

Edi Walser: [Das Seewiser Maskeradelaufen](#). In: vilan24, 28.2.2021

Jürg Murrel: [Pschuuri 2023](#)

[Pschuuri in Splügen](#) (Schweiz aktuell, 13.2.2013)

[Walservereinigung](#)

[Viamala Tourismus](#)

Contatto

[Walservereinigung](#)